

Dal messaggio dei Vescovi italiani per la Giornata per la Vita 2026

Guardatevi dal disprezzare qualcuno di questi piccoli; perché io vi dico che i loro angeli in cielo vedono continuamente la faccia del Padre mio. (Mt 18,10)

L'accoglienza gentile e affettuosa di Gesù verso i piccoli sorprende i suoi contemporanei, discepoli inclusi, abituati a considerare assai poco i bambini. Eppure, nella Scrittura il rapporto di Dio con il suo popolo è spesso paragonato a quello di una madre amorevole e di un padre premuroso verso i propri bimbi; il loro atteggiamento, infatti, "riflette il primato dell'amore di Dio, che prende sempre l'iniziativa, perché i figli sono amati prima di aver fatto qualsiasi cosa per meritarlo". Essi, dunque, non vanno mai disprezzati, scartati, subordinati perché proprio di loro il Creatore ha particolare cura.

Ciononostante, le vite dei bambini vengono molto spesso asservite agli interessi dei grandi...

....Avvertiamo la necessità di una maggiore attenzione ai piccoli anche nella nostra società italiana, in cui l'imperante cultura individualista si esprime, tra l'altro, con una crisi di generatività che non riguarda solamente la fertilità, ma pregiudica progressivamente la capacità degli adulti di mettersi a servizio dei piccoli. Può succedere che facciano rumore, chiedano incessanti attenzioni, condizionino la libertà dei grandi, ma l'accoglienza dei loro limiti è paradigma dell'accoglienza dell'altro tout court, mancando la quale svanisce ogni prospettiva di collettività solidale, per dare spazio a una conflittualità incessante e distruttiva. Quando i bambini non sono amati, con loro vengono scartati anche gli elementi più deboli della comunità, cioè potenzialmente tutti, nel momento in cui si manifestino anche nei soggetti "forti" fragilità o debolezze.

Anche le comunità cristiane devono crescere nella cura dei bambini, non solo proseguendo nell'impegno per estirpare e prevenire l'odiosa pratica degli abusi, ma divenendo "casa accogliente" per loro nelle celebrazioni liturgiche, nelle attenzioni alle varie povertà che li colpiscono, nell'adozione di modalità adeguate alla loro età per l'annuncio della fede e nelle occasioni di vita comunitaria. "L'educazione alla fede sa adattarsi a ciascun figlio, perché gli strumenti già imparati o le ricette a volte non funzionano. I bambini hanno bisogno di simboli, di gesti, di racconti. [...] L'esperienza spirituale non si impone ma si propone alla loro libertà". Alle prime parole che un bambino si sente rivolgere dalla Chiesa nel giorno del Battesimo – "la nostra comunità ti accoglie" – deve seguire una reale dedizione di tempi, spazi, risorse alle esigenze dei piccoli e delle loro famiglie.

Ci sono tuttavia nella società e nella Chiesa moltissime persone e istituzioni che operano attivamente per custodire i bambini, attraverso azioni di tutela e accoglienza delle maternità difficili e di protezione nelle situazioni di violenza, nell'educazione, nella risposta ai tanti bisogni e povertà delle famiglie numerose e dei piccoli, nella prevenzione dello sfruttamento minorile nelle sue varie forme, nel sostegno alla genitorialità, nella sorveglianza degli ambiti che mettono a rischio l'integrità fisica, morale e spirituale in età sempre più precoce. A costoro devono andare la riconoscenza e il sostegno di tutti, perché il loro servizio – spesso gratuito – rende migliore il nostro mondo per tutti, non solo per i più piccoli. A loro dobbiamo continuamente ispirarci, per coltivare il senso di un autentico primato dei diritti dei bambini sugli interessi e le ideologie degli adulti.

La Giornata per la Vita sia l'occasione per un serio esame di coscienza, basato sul punto di vista dei piccoli nelle questioni che li riguardano (dal nascere, al crescere, all'essere felici...) e sostenuto dalla voce sincera dei bambini, cui chiedere – una volta tanto – come vorrebbero che andassero le cose.



Anticipi di...Quaresima

Mercoledì 18 febbraio celebreremo con il Mercoledì delle Ceneri l'inizio della Quaresima.

Anticipo qualche appuntamento:

**Mercoledì 11 febbraio con Paolo Curtaz
Un cammino di autenticità. Prepararsi alla Quaresima.**

**Venerdì 27 febbraio: Con Luca Pegoraro (vedi locandina)
Serata di musica e riflessione con offerta libera a sostegno dell'ospedale pediatrico di Betlemme**

Sono in trattative per un altro evento musicale/quaresimale con il coro "New Generation Gospel" e ne darò notizia appena saprò se riusciamo a organizzare e definire il tutto per la domenica delle Palme al pomiggio.

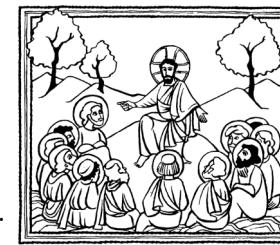


Parrocchia Immacolata in Zanè

IV domenica del tempo ordinario * 1—8 febbraio 2026

*Amate le persone, non le cose.
Usate le cose, non le persone.*

Beati noi



Il manifesto delle beatitudini di Gesù, nel mondo d'oggi rischia di essere paradigmatico: non augureremmo a nessuno la povertà, il pianto, l'ingiustizia, la persecuzione; e forse neppure la misericordia, giacché sarebbe facile trovare chi si approfitta di lui. Viceversa, in un momento di sincerità, a tutti capita di sentirsi piccoli e inadeguati, sviluti o emarginati. Ancor di più quando si è pieni di buone intenzioni, ma incompresi o osteggiati.

Proprio lì avremmo bisogno dello sguardo di Gesù davanti alle folle della Galilea. «Uno sguardo capace di infondere una gioia profonda che nessuno potrà mai togliere, di rendere beato chi se ne sente abbracciato» (Ravasi). La conferma accorata e appassionata che nelle difficoltà Dio ci è accanto

in modo speciale e intenso:

- sa quanto pesa la sofferenza, conosce la croce, ma ci incoraggia ricordandoci che è temporanea, passeggera;

- ci dona la certezza che non ci sfuggirà la gioia eterna (saremo consolati e saziati, troveremo misericordia, avremo in eredità la terra e vedremo Dio!);

- ci assicura che stiamo costruendo su questa terra il mondo che Lui ha in mente. La giustizia, la pietà, la compassione, la misericordia e il perdono salvano il mondo. Anche quando esso non lo riconosce.

Le beatitudini in fondo anticipano la storia di Gesù. Lui fu semplice e mite, puro e sincero, operatore di pace e di misericordia. Si lasciò toccare dalla sofferenza, e per questo può capirci davvero.



Tesseramento circolo NOI 2026

**Sono aperte le iscrizione e il rinnovo
al Circolo NOI.**

**Ci si può rivolgere direttamente
al bar del Circolo (Patronato)
durante gli orari di apertura
o direttamente a don Lucio.**

Quote per il 2026

€ 5.00 per i minori di anni 18

€ 7.00 Adulti

Iscrizioni aperte fino a domenica 1 marzo

**Alcune tessere sono già arrivate.
Ritiro in bar patronato.**

PREGHIAMO PER I VIVI E PER I DEFUNTI

Sabato 31 S. Giovanni Bosco	14.30	ACR patronato qui	
	18.00	Bortoloso Giancarla (ann.); Busin Antonio (30°); De Toffani Agnese (ann.), Francesco, Sergio, Testolin Giovanni Salbego Erminia; Giuseppe Zanella; Marino; Pasqualotto Silvana; Brazzale Piergiorgio; famiglia Mondin Silvano, Luigi Antonio e Maria, famiglia Dagli Orti Maddalena Gaetano e Giuseppe. Dal Santo Giuseppe, Anna, Francesco, Rossi Battista, Angela, Vittoria; Gasparini Mario; Zamberlan Luciano e defunti famiglia Zamberlan e Gasparotto	
Domenica 1 febbraio IV Tempo ordinario	7.30	Leonisio, Irma, Alessandro, Massimo; don Gino, Anna; Bertoldo Giuseppe e Marini Arturo e def.ti fam. Carollo Beniamino, Catterina, Luisa e Giovanni; Francesco, Antonio e Anna: Andrea, Amelia, Nelson	
	10.00	Maddalena (ann.); Carolo Alessandra; def.ti fam. Mattiello Giuseppe e Fiorinda; Fabiano, Augusto, Sergio, Maddalena; Marcello e Maddalena Carollo	
Lunedì 2 Presentazione di Gesù al tempio	20.00	Liturgia della luce e S. Messa—segue Adorazione Eucaristica	Comunione ai malati
Martedì 3 S. Biagio	20.00	S. Messa e benedizione della frutta nella memoria di S. Biagio	20.40: Incontro Caritas parrocchiale
Giovedì 5 S. Agata	7.00	S. Messa	Incontro sul Vangelo ore 20.00
			Equipe di pastorale giovanile
Sabato 7 S. Teodoro	18.00	Tressi Francesco; def.ti fam. Pauletto, Danilo e Anna; Carollo Rosa; Dal Santo Pietro; Bertoldo Beniamino e Apolloni Maria; Zoppello Giovanni; Costa Giuseppe (ann.) e Giannino; Carollo Giovanni Battista, Trecco Angela e defunti Trecco, Marchioro Ida, Sartori Luigi e Dal Prà Luigino; Sartori Antonio, Fabris Maria, Burlamacchi Pietro; Schiesaro Antonio (ann.), Dalle Carbonare Irma, , Maltauro Domenico, Benetti Virginia, Martini Erminia; Zanini Giovanni Marco, Bortolo, Ferretto Gilda;	
Domenica 8 V tempo ordinario S. Bakita	7.30	Dalle Carbonare Lucia secondo intenzione; def.ti Testolin, Melina, Agnese, Isetta e Irma; Carollo Giampietro (ann.)	
	10.00	Carolo Alessandra Iniziazione Cristiana 4° elementare	

NOTIZIE UTILI

Presentazione di Gesù al tempio: Lunedì 2 febbraio la nostra comunità parrocchiale celebra la festa della Presentazione di Gesù al tempio, conosciuta anche come Candelora.

Alle ore 20.00 ci ritroveremo per la Santa Messa con la benedizione delle candele.

Quaranta giorni dopo il Natale, Maria e Giuseppe portano Gesù al tempio: un gesto semplice, ma carico di significato. In quel bambino, accolto tra le braccia del vecchio Simeone, Dio si rivela come luce per illuminare le genti, luce offerta a tutti.

La benedizione delle candele non è solo un rito tradizionale: è il segno di Cristo che vuole entrare nella nostra vita concreta, nelle nostre case, nelle nostre scelte quotidiane. Accendere una candela significa dire il desiderio di lasciarci illuminare e di diventare, a nostra volta, luce discreta per gli altri.

La Candelora chiude simbolicamente il tempo del Natale e apre il cammino dell'anno: una luce da custodire e da portare nella vita di ogni giorno.

S. Biagio: Martedì 3 febbraio la nostra comunità parrocchiale celebra la festa di San Biagio, vescovo e martire, invocato dalla tradizione cristiana come protettore della gola e della salute.

Alle ore 20.00 celebreremo la Santa Messa con la benedizione della frutta.

San Biagio è una figura semplice e forte: un pastore che ha saputo unire la fede vissuta, la cura delle persone e la testimonianza coraggiosa fino al martirio. La tradizione della benedizione, legata alla sua intercessione, ci ricorda che la salute è un dono fragile, da accogliere con gratitudine e da custodire con responsabilità.

La frutta, segno della terra e del lavoro dell'uomo, diventa così occasione per affidare al Signore la nostra vita concreta: il corpo, la voce, le relazioni, il tempo che ci è dato. Non un gesto magico, ma una preghiera semplice che dice il desiderio di vivere con pienezza e fiducia.

Pranzo conviviale dell'8 febbraio: fino a mercoledì è possibile prenotarsi per il pranzo "Cotechini" di domenica prossima 8 febbraio.

Venezia: Visita a san Marco in notturna. Confermata per giovedì 26 marzo con partenza alle ore 17.00. Chi non avesse ancora saldato (€ 55,00), chiedo di farlo appena possibile. Grazie

CONTATTI

Parrocchia tel/fax 0445.314355; mail: parrocchia.immacolata.zane@gmail.com; PEC: parrocchia.immacolata.zane@pec.it; Sito: www.parrocchiaimmacolata-zane.it; don Lucio: 349.8589162 mail: donlux@telemar.it; mail patronato (*per prenotazione sala*): noi.immacolata.zane@gmail.com Scuola per l'infanzia 0445.361166; Diocesi di Padova: www.diocesipadova.it; numero whatsapp parrocchia (solo messaggi) 389 552 0181